

Ospedale di Carità
Sanfront

“Voce ai ricordi”

Edizione n° 1

INVERNO 2013



Corso G. Marconi n°30 12030 Sanfront CN

L'Ospedale di Carità di Sanfront sorto per iniziativa dell'Amministrazione Comunale e della Congregazione di Carità locale nel lontano 1875 con la denominazione di "Spedale" ed eretto in corpo morale con Regio Decreto 10.05.1877, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, giuridicamente riconosciuta a norma della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

Dal 1960 stipulò convenzioni con tutte le principali Casse Mutue per il ricovero dei rispettivi assistiti.

Dalla sua fondazione fino ai primi mesi del 1987 ha sempre svolto quale "Infermeria" attività ospedaliere in favore delle popolazioni di Sanfront, dei Comuni del Circondario e di quelli dell'alta Valle Po.

A partire dal 1987 è avvenuta la trasformazione dall' "Infermeria" in Casa di Riposo con annessa Casa Protetta.

L'Ente è attualmente autorizzato al funzionamento di n° 78 posti letto così suddivisi:

- n. 9 nel Nucleo R.S.A.
- n. 39 nel Nucleo R.A.F.
- n. 18 nel Nucleo R.A.
- n. 12 nel Nucleo R.A.A.

L'Ente si avvale dal 1920 della preziosa collaborazione delle Suore di S.G. Benedetto Cottolengo della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino che hanno da allora dato l'impronta cottolenghina di accoglienza.

Il continuo servizio prestato a partire da Suor Maria Chiaffreda Stocco nel 1920, ha seguito l'evoluzione della struttura e della società. Nel 2002 sono arrivata in questa comunità dove ho trovato due suore S. Assunta e Suor Eugenia che, armate da spirito cottolenghino, accolgono gli ospiti più bisognosi. La volontà del Nostro Santo era di curare il corpo per arrivare allo spirito. Questa casa accoglie tutti i bisognosi e apre le porte a chi bussa anche solo per un consiglio, ed è riferimento anche per tutta la popolazione di Sanfront. Questa Casa è sempre stata pronta a tutte le evoluzioni che si susseguono nei tempi odierni, sempre mantenendo lo spirito cottolenghino di "Caritas Christi Urget Nos. Viviamo la nostra vita consacrata vicino ai poveri e operiamo in mezzo a loro. Siamo una famiglia nella famiglia. La povertà di oggi giorno è non solo economica, ma è solitudine affettiva e della società.

Suor Maria Grazia
(Infermiera Professionale-Religiosa)



Il mio ruolo di Responsabile di Area riguarda il coordinamento delle figure dell'equipe OSS- Fisioterapisti, Psicologi, Educatori ecc. e tutti quanti ruotano intorno alla persona (l'Ospite).

Lavoro presso questo Ente dal 1978, in tutto questo tempo molte cose sono cambiate. La tipologia degli ospiti in quanto le persone che accedono a questo Ente lo fanno solo quando le condizioni sanitarie non sono più gestibili in casa, dato anche dai sostenuti costi di degenza per persone non autosufficienti. Il numero dei posti letto è molto diminuito per gli adeguamenti dei parametri strutturali, comportando un maggior onere delle spese fisse di struttura ridistribuite tra meno ospiti.

Priorità è sempre stata data, nella mia impostazione di organizzazione lavoro, all'ospite e al suo ascolto. Sovente si deve cozzare con la parte finanziaria, ma grazie alla collaborazione di tutta l'equipe e della Provvidenza si riesce a mantenere nel limite del possibile i fondamenti di un corretto servizio alla persona e un'attenzione alle problematiche di bisogni personali del singolo ospite e della propria famiglia.

Il mio obiettivo è di portare questa realtà a far parte integrante di tutta la Comunità del paese e non un'isolata famiglia al tramonto. Per questo cerchiamo di coinvolgere altre fasce di età nelle nostre animazioni e abbiamo trovato risposta e molta gradita collaborazione: nei Bambini dell'Asilo, che almeno due volte all'anno incontrano i nonni; nei giovani dell'oratorio o delle scuole Elementari e Medie, nei Volontari delle varie associazioni di paese (Pro Loco, Alpini, Aib, Croce verde, ecc...); nei Gruppi pensionati (ANTEAS di Saluzzo e Cuneo); nei volontari dei vari laboratori di cucito, tombola e catechesi.

Chiappero Ester

Lavoro dal 2004 presso questa struttura; con le mie colleghe supportiamo e compensiamo nel limite del possibile le azioni che rendono una persona il più possibile autonoma. In dettaglio, si cerca di mantenere i piccoli gesti quotidiani (recarsi al lavandino e lavarsi il viso, farsi la barba, ecc...), garantendo il più possibile un ambiente familiare.

Entrando ho trovato in questa struttura l'impronta di un Ente con i principi che la scuola di OSS mi ha trasmesso. Molto più si potrebbe fare, nonostante l'intera equipe opera per raggiungere obiettivi soddisfacenti; ci manca molto il tempo per l'Ascolto (il rapporto umano è vincolato molto a tempi rigidi e a volte delegato a volontari).

Bressi Elena . Resp. OSS.

I NOSTRI LABORATORI ...

"I vecchi quando accarezzano hanno il timore di far troppo forte ..."

Fabrizio de Andrè

I nonni sono coloro che rappresentano le radici, il ricordo, il vissuto, l'esperienza, la saggezza.

C'è il cuore ancora genuino, tenace, coraggioso, fiero.

C'è una ricchezza di valori vissuti, onorati, difesi.

C'è la voce, lo sguardo, le mani di chi ha saputo affrontare, resistere, vincere.

Rispettare "i nostri nonni" significa dargli il loro posto nella società, posto insostituibile, per essere se stessi, unici ed irripetibili.

Elena e Serena.



LABORATORIO MUSICALE.

La musica sollecita la mente il corpo e l'anima: un canto, un suono, un rumore possono suscitare ricordi, emozioni e sensazioni di benessere.

In questi laboratori gli ospiti hanno la possibilità di sperimentare l'uso di strumenti musicali, ascoltare melodie di vario genere o semplicemente cantare una bella canzone in gruppo!



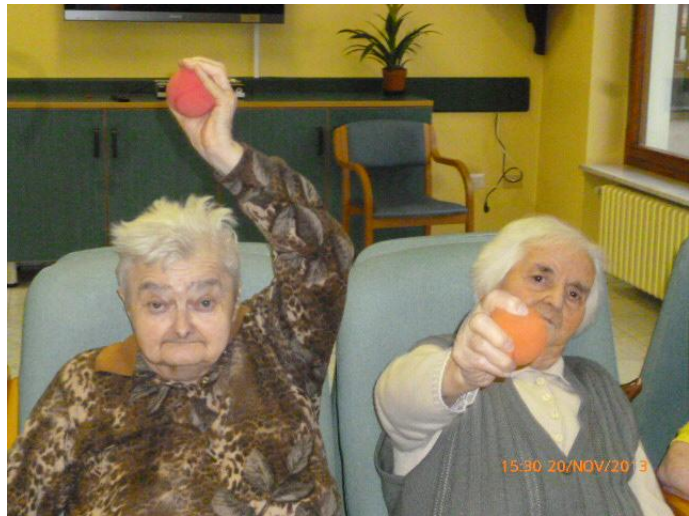
LABORATORIO DI ORIENTAMENTO MENTALE.

In questo laboratorio sono incluse svariate attività: giochi di gruppo, cruciverba e rebus, giochi di memoria, giochi di logica ... con lo scopo di motivare e stimolare le capacità cognitive degli ospiti.



LABORATORIO DI PERCEZIONE CORPOREA.

In questi momenti vengono proposti semplici esercizi fisici e attività ludiche utilizzando specifici ausili con lo scopo di stimolare la manualità e la coordinazione.



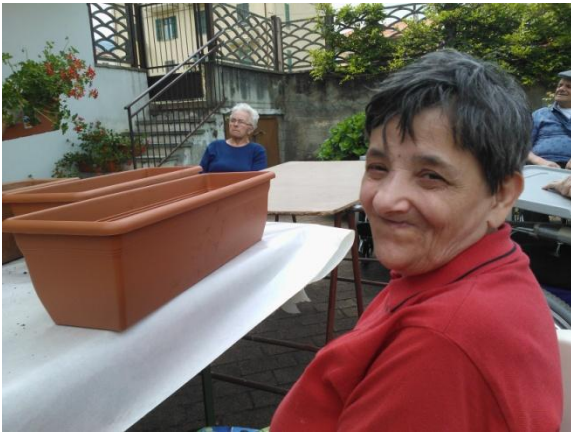
LABORATORIO DI ESPRESSIONE CREATIVA.

Favorire l'espressione delle proprie emozioni e della creatività individuale attraverso il disegno, la pittura, la manipolazione di materiali plastici, il collage....



LABORATORIO DI GIARDINAGGIO.

Prendersi cura e "far crescere" un fiore al fine di rievocare ricordi e immagini, riscoprire profumi e colori.



I "NONNI" IN FESTA.

Nel corso dell'anno gli ospiti sono stati coinvolti in momenti di festa e manifestazioni. In più occasioni la struttura ha aperto le porte alla comunità: i bambini dell'asilo, i ragazzi del catechismo e del T.E.E., familiari ed amici.



CINEFORUM.

In queste occasioni gli ospiti hanno visionato film documentari riguardanti "momenti di vita passata" al fine di favorire il ricordo e sottolineare l'importanza di pratiche ora scomparse di cui loro sono stati i protagonisti.



LABORATORIO DI LETTURA.

L'ascolto di articoli presi da quotidiani locali per favorire la concentrazione, il contatto con la realtà esterna, il dialogo e lo scambio.

UN GRAZIE A TUTTI I VOLONTARI!!!

Presso questo Ente molti volontari si susseguono per animare le giornate dei nostri nonni:

Alcuni lunedì pomeriggio durante l'anno sono animati dal Gruppo ANTEAS (Associazione Nazionale Terza Età per Solidarietà) di Cuneo e Saluzzo con momenti di Allegria e di Serenità accompagnati da canti, musiche e motivi ballabili, da letture di poesie, amenità e storielle spiritose anche in Piemontese.



Altri volontari dedicano un po' del loro tempo all'ascolto dei nostri ospiti e si prestano alle loro piccole richieste (leggere un giornale, prendere un caffè, andare in giardino ecc..).



Al martedì pomeriggio un gruppo di volontari del cucito coinvolgono le nostre nonne in lavori a maglia, uncinetto, ecc... . I lavori sono venduti ogni anno nel mercatino di Natale e con il ricavato vengono acquistati beni o attrezzature per gli ospiti stessi.



Al giovedì mattina si gioca con la tombola, anche qui un gruppo di volontari si prodigano per variare i tipi di tombola, dalla classica a quella degli animali.



Ogni Sabato pomeriggio un sacerdote viene a celebrare la S. Messa prefestiva, partecipata anche da molte persone del paese, occasione per un incontro con i nostri ospiti.

Tutte le sere c'è l'incontro di preghiera guidata da volontari, al lunedì nei tempi Avvento e Quaresima viene fatta la catechesi e nelle particolari festività liturgiche il Triduo o la Novena.



Naturalmente al termine di ogni animazione c'è il molto atteso momento dolce o salato, un piccolo rinfresco.

Altri volontari si affiancano alle varie feste a tema che si organizzano durante l'anno, ad esempio la festa delle torte, la festa di primavera, le gite e l'uscita in pizzeria.



LA RUBRICA DEI NONNI.

11 novembre... si festeggia San Martino!

San Martino è considerato il Santo Patrono protettore dei soldati. Il padre lo avviò fin dalla tenera età alla carriera militare, durante la quale si verificò uno degli episodi più noti della vita del Santo. In una notte d'inverno, mentre Martino era di ronda a cavallo, incontrò un pover'uomo che soffriva il freddo, e non avendo denaro da dargli, tagliò a metà il proprio mantello affinché il mendicante avesse qualcosa con cui coprirsi.

Martino passò ben venti anni nell'esercito, in seguito si congedò e diventò monaco, diacono e poi finalmente prete. Viaggiò a lungo predicando il Cristianesimo. Un giorno si fermò nei pressi di Poitiers, ove fondò il suo monastero.

Molti proverbi sono dedicati a questa ricorrenza: una data importantissima, poiché ancora oggi "*Far San Martino*" significa traslocare, un tempo proprio in questo periodo scadevano i contratti di affitto di case e terreni.

Grazie alla buona memoria di **Giuseppina**, riportiamo alcuni di questi saggi proverbi.

“San Martin dura da la sera al matin”.

“A San Martin ‘l mùst a l’è vin”.

“L’istà ed san Martin dura tre di e un cicinin”.

“Oca, castagna e vin ten tut a San Martin”

